

"Bimbi in-forma"

Risultati interessanti quelli raccolti lo scorso anno scolastico dal Comune in collaborazione con l'università di Udine. Coinvolti 600 bambini delle Scuole Elementari. Una bella collaborazione fra scuola, famiglia, Comune e Università di Udine con l'obiettivo di fotografare la situazione fisica, le abitudini alimentari e l'attività motoria dei bambini dai 6 agli 11 anni. Sono stati raccolti dati, sono state fatte visite accurate, si sono misurate capacità fisiche...Dati importanti, perché possono giocare un ruolo considerevole per l'evoluzione e la prevenzione dell'obesità. Il 30-35% dei bambini italiani sono sovrappeso. Gli abitanti della Destra Tagliamento non fanno eccezione. "Il sovrappeso e l'obesità infantile sono divenuti un problema di sanità pubblica d'importanza superiore anche alla malnutrizione e alle malattie infettive" lo afferma l'Oms (organizzazione mondiale della Sanità). Affermazioni che devono fare riflettere tanto le famiglie quanto le pubbliche istituzioni. Sappiamo che certi fattori a rischio non sono modificabili, ma altri sì. E sono proprio su questi che Università Comune e Scuola si sono mossi. E' partito un primo programma per raccogliere dati sui quali intervenire. I bimbi sanvitesi come stanno? Le percentuali ci assicurano che circa il 60% è normopeso con leggera prevalenza dei maschi sulle femmine, più grassotelle, che superano i maschietti nell'obesità. Sui test di destrezza e agilità le ragazzine sono precedute dai coetanei tranne che nella flessione del busto. I bimbi sanvitesi hanno mille opportunità di fare dello sport. Lo praticano davvero? Sì, se l'84 dei maschi e il 71 delle femmine si recano in palestra o nei campi sportivi. Il 60% ci va due volte alla settimana, il 23% tre volte. Quali gli sport preferiti? Nuoto, calcio, ginnastica artistica. Si ingrassa perchè ci si muove poco e si mangia male. Se oltre l'80% fa colazione regolare al mattino, meno dell'80% fa merenda nel pomeriggio. Solo il 44% ha la fortuna di pranzare una o due volte alla settimana con i genitori. La cena vede la famiglia riunita per il 95% ogni sera. I più non guardano la Tv e non vanno nei fast food. Alcune abitudini sono buone, altre di meno. Nell'età infantile si possono creare regole di corretta igiene alimentare e motoria. Il Comune con questa iniziativa lo sta facendo. "Ci auguriamo - dice Giorgio Romano, assessore allo sport - che questo progetto possa continuare anche per l'anno scolastico in corso" E' l'auspicio che fanno anche Pietro Enrico Prampero e Stefano Lazzer, referenti del Progetto "Bimbi in-forma".

S.C.